

NELL'IMPIANTO FINIRÀ MATERIALE PROVENIENTE NON SOLO DALLA FABBRICA MA ANCHE DA ALTRI SITI

Cogoleto, via libera ai rifiuti pericolosi

Riaperta per due anni e mezzo la discarica del Molinetto per proseguire i lavori alla Stoppani

IL CASO

MARCO GRASSO e MATTEO INDICE

IL DESTINO del sito che per anni ha accolto parte dei veleni della ex Stoppani - un'area contaminata da cromo esavalente su cui pende una procedura d'infrazione dell'Unione Europea - si è deciso in questi giorni, nel silenzio generale. Le offerte per la gestione della discarica Molinetto, a Cogoleto, dove per anni sono stati depositati materiali provenienti dallo stabilimento chimico, sono scadute lunedì e le buste saranno aperte oggi. Una cosa è certa: nel sito arriveranno altri 100mila metri cubi di rifiuti, di cui la metà pericolosi e provenienti anche da altre regioni.

All'origine di questa decisione c'è un patto tra pubblico e privati, che sottintende la mancanza di fondi del primo e la necessità di un "incentivo" per i secondi. Ecco come si è arrivati a quello che potrebbe apparire a un'analisi superficiale come un "paradosso": un luogo di stoccaggio non lontano da alcuni centri abitati, che secondo Bruxelles è fuori legge, accoglierà nuovi rifiuti prima di essere smantellato.

In altre parole, l'investimento per la messa in sicurezza è di 8,5 milioni di euro, ma i finanziamenti pubblici sono solo 2,7 milioni. Ecco perché chi si agghiederà la gara, così dice il «capitolato speciale» elaborato dall'ente commissariale che si occupa della bonifica, potrà "far cassa" accogliendo anche 50mila metri cubi di «terra e rocce contenenti sostanze pericolose» e «pietrisco per massicciate ferroviarie contenente sostanze pericolose» da seppellire in 30 mesi. Una soluzione oggetto di forti critiche da parte della Onlus Antimafia Casa della Legalità.

«Attenzione alle interpretazioni errate - avverte il commissario Cecilia Brescianini, successore di Annamaria



L'ex stabilimento chimico Stoppani, a Cogoleto. In alcuni punti il cromo esavalente è a livelli così alti da non poter essere smaltito in alcuna discarica Ue

FORNETTI



OGGI L'APERTURA DELLE BUSTE PER LA GESTIONE

OGGI verranno aperte le buste per la gestione della discarica Molinetto, sito che accoglieva parte dei rifiuti della Stoppani, abbandonata dopo il fallimento di un'immobiliarie riconducibile all'azienda



SULLA STRUTTURA PROCEDURA D'INFRAZIONE UE

LA MESSA in sicurezza è imposta dall'Ue, che ha aperto una procedura d'infrazione. Costo complessivo 8,5 milioni, copertura 2,7 milioni. I privati possono "far cassa" con rifiuti provenienti da altri siti



SMALTIMENTO PER 105 MILA METRI CUBI

LA CONCESSIONE consente lo smaltimento di 55mila metri cubi di rifiuti provenienti dalla ex Stoppani (di questi 18mila "pericolosi") più altri 50mila dall'esterno



«C'È IL CROMO? VERSACI UN PO' DI ACQUA E VIA»

NEL 2008 l'area adiacente alla discarica viene sequestrata per sversamenti abusivi. Il proprietario, il costruttore Pietro Pesce, tenta di diluire il cromo nel terreno annaffiandolo

Cancellieri - La discarica ha una capacità residua: se avessimo avuto materiale sufficiente da prendere dall'area ex Stoppani non avremmo scelto questa soluzione». I lavori prevedono l'assorbimento e il trattamento dell'acqua inquinata e la copertura dei rifiuti con un involucro (capping). L'area Molinetto venne commissariata nel 2007 dopo il fallimento dell'immobiliare Val Lerone, riconducibile alla ex Stoppani: «Ereditammo un disastro», ricorda Brescianini. I rifiuti "esterni" che verranno portati alla Molinetto dipendono dalla mancanza di soldi? «Tutti gli enti fanno i conti con il bilancio. Se non lo avessimo consentito è come se avessimo chiuso una scatola mezza vuota». L'ente commissariale ha ereditato anche la ben più spinosa partita della bonifica Stoppani, gestita fino a quel momento da un gruppo di imprese tra cui la EcoGe, di Gino Mamome, al centro di svariate inchieste, l'ultima sulla turbativa d'asta per la riqualificazione delle aree ex Ilva, e la Fratelli Baraldi, come la EcoGe colpita da un'interdizione atipica antimafia della Prefettura. In passato un'altra indagine ha sfiorato l'area Molinetto, quella sugli sversamenti abusivi del costruttore Pietro Pesce. L'area fu sequestrata ma l'impresario violò i sigilli per alterare le analisi, su consiglio del legale Giuseppe Muscolo: «Sparaci un sacco di acqua sopra e via».

C'è un ultimo giallo in questa vicenda. A luglio dello scorso anno, otto mesi prima dell'assegnazione di questa maxi-commessa, qualcuno tagliò le reti dei mitili, posizionate nel torrente Leirone per rilevare i livelli di cromo. Chi è stato e perché? «Forse qualcuno voleva farsi una scorpacciata di cozze - dice Cecilia Brescianini, ma senza crederci troppo - Oppure, ma non riesco a capire chi, qualcuno che voleva alterare le misurazioni. Di sicuro c'è che oggi i livelli si cromo sono molto calati».

grasso@ilsecoloxix.it
indice@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

sabato
15
marzo
ore 10
Palazzo Ducale Genova - Sala del Minor Consiglio

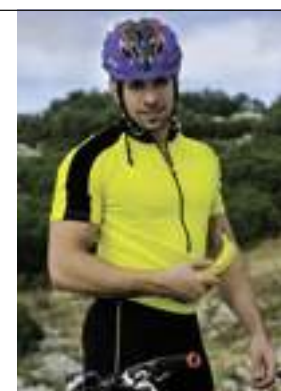


IN COLLABORAZIONE CON

IL SECOLO XIX

Radio 19

CON IL PATROCINIO DI



CALENDARIO EVENTI 2014
PROSSIMI APPUNTAMENTI

giovedì 27 marzo
ore 17,30
Mangiare per vivere
Come ci si deve alimentare per stare in forma e non aumentare di peso.

giovedì 3 aprile
ore 17,30
Alimentazione e cuore
Il cuore è il muscolo più importante del nostro corpo in quanto è in attività dal primo all'ultimo istante della vita: quanto meglio nutriamo il cuore, tanto più a lungo viviamo.

giovedì 8 maggio
ore 17,30
Il cibo e i sensi - buono fa male?
Alla scoperta degli alimenti che fanno bene alla vista e all'udito, senza dimenticare che gusto e olfatto sono sensi indispensabili per apprezzare il cibo. Ma è vero che tutto quello che è buono fa male?

giovedì 22 maggio
ore 17,30
Alimentazione e ossa
Il nostro apparato di sostegno ha bisogno di calcio, in tutte le fasi della vita: dall'infanzia (per garantire l'accrescimento) all'età senile (per compensare la fisiologica perdita). Quali sono gli alimenti che aiutano a mantenere in buona salute l'apparato osteo-articolare?

piùgustoperlavita - Alimentazione e sport

Può l'alimentazione migliorare una performance sportiva? Come, quando e cosa deve mangiare un atleta? Carboidrati, lipidi o proteine? Quale il ruolo degli integratori alimentari?

OSPITI

- Martina Bestagno - basket
- Nicolò Canepa - motociclismo
- Diego Negri - vela
- Emma Quaglia - atletica leggera
- Franco Donati - Ethic Sport
- I Beoni (Andrea Carlini e Alessandro Squillace) attori comici

RELATORI

Antonio Spataro - direttore istituto medicina e scienza dello sport del CONI

L'alimentazione può migliorare la performance sportiva? L'alimentazione assume un ruolo fondamentale nella gestione dell'atleta. Una corretta assunzione di alimenti in rapporto ai tempi di allenamento e di competizione sportiva possono migliorare in maniera sostanziale la resistenza alla fatica e la performance dell'atleta. L'atleta necessita di un apporto di calorie superiore al normale, in rapporto alla taglia fisica, alla disciplina praticata, alla frequenza e durata degli allenamenti e al livello di pratica agonistica.

Luca Gatteschi - medico nutrizionista nazionale italiana di calcio

Come, quando e cosa deve mangiare lo sportivo? La dieta dello sportivo deve essere equilibrata e di base non particolarmente dissimile da quella del soggetto che svolge una attività sedentaria. Gli alimenti vanno poi assunti con alcune specificità in funzione del programma di allenamento. I momenti di assunzione e la distribuzione nella giornata sono punti chiave per l'alimentazione dell'atleta, come il saper fare scelte di qualità, legate anche alla stagionalità ed ai metodi di produzione, e non solo di quantità. Tra le scelte di qualità importanti gli acidi grassi polinsaturi come quelli contenuti nell'olio di oliva. La dieta iperproteica non migliora di per sé la performance sportiva, ma l'atleta necessita di un apporto di proteine superiore alla norma, e soprattutto organizzato in funzione delle caratteristiche dell'allenamento.

Amedeo Baldari - responsabile staff medico U.C. Sampdoria

Carboidrati, lipidi o proteine? Tutti i nutrienti sono importanti nell'alimentazione dell'atleta. I carboidrati sono il principale "carburante" dei nostri muscoli e per questo rivestono un ruolo fondamentale nell'alimentazione dell'atleta sia prima, sia durante, sia dopo l'allenamento. Altrettanto importanti sono le proteine che sono i "mattoni" di cui sono costituiti i muscoli. Siccome durante lo sforzo fisico un po' di questi mattoni si danneggiano è necessario che lo sportivo rifornisca, con la dieta i muscoli del materiale perduto. Tra i lipidi infine, bisogna ricordare gli acidi grassi omega 3, contenuti ad esempio nel pesce, per la loro azione antinfiammatoria nei confronti del sistema muscolo-scheletrico.

Pietro Gatto - responsabile staff medico Genoa C.F.C.

Quale ruolo degli integratori alimentari? È opinione diffusa negli atleti che per un miglioramento della performance sportiva sia indispensabile una supplementazione con integratori alla normale dieta. Per questo motivo, spesso i nostri atleti fanno largo uso di sali minerali, vitamine, aminoacidi e proteine in polvere. Questi prodotti, se assunti in dosi adeguate non sono dannosi, ma tuttavia non è dimostrato che siano realmente utili. L'unico integratore indispensabile nello sport è l'acqua.

CONTRIBUTI VIDEO

- Luca Spigno scienza dell'alimentazione
- Maria Teresa Pereira Ruiz fisiatra
- Fabio Fauraz chef

CONDUCONO

- Michele Corti
- Francesca Baraghini

INGRESSO LIBERO FINO A ESAURIMENTO POSTI

Per iscrizioni e informazioni telefono +39 010 3531201 - e-mail segreteria@montallegro.it - www.montallegro.it - seguici anche su

